

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XIII

Parte Prima

La dimensione istituzionale della disciplina giuridica del fattore religioso

Capitolo Primo

La classificazione tradizionale dei sistemi di rapporti tra Stato e Chiesa

1. Chiesa di maggioranza e ‘dissidenti’	3
2. I sistemi di subordinazione o unione	8
2.1. Il giurisdizionalismo nell’età moderna	9
2.2. L’evoluzione dell’unionismo nell’Europa settentrionale	17
2.3. L’evoluzione dell’unionismo nell’Europa mediterranea	25
3. I sistemi di coordinazione	30
3.1. Cenni storici	30
3.2. La coordinazione nell’Europa occidentale contemporanea	38
4. I sistemi di separazione	40
4.1. Cenni storici	41
4.2. La separazione nell’Europa occidentale contemporanea	47
5. I paesi dell’Europa centro-orientale nell’età post-comunista	54

Capitolo Secondo
L'orientamento dello Stato in materia religiosa

1. Osservazioni introduttive	59
2. La laicità	61
3. Il confessionismo	73

Capitolo Terzo
Il modello europeo di rapporti
tra Stato e confessioni religiose

1. Premessa	91
2. L'autonomia dottrinale e organizzativa delle confessioni religiose	92
2.1 Il diritto di nominare le proprie guide spirituali	104
2.2. Il diritto di possedere beni per lo svolgimento della propria missione	108
2.3. Il diritto di ottenere la personalità giuridica	108
2.4. Il diritto di instaurare rapporti di lavoro basati sul vincolo di fedeltà	113
3. La collaborazione selettiva dello Stato con le confessioni religiose	118
3.1. I valori comuni	120
3.2. Il finanziamento	121
3.3. L'insegnamento religioso denominazionale	125
3.4. Forme differenziate di riconoscimento giuridico	126

Parte Seconda
La gestione della diversità religiosa:
strategie orientate verso l'individuo
e verso la comunità

Capitolo Primo
Diritto all'eguaglianza e diritto alla differenza

1. Premessa	139
2. Il principio di eguaglianza e il divieto di discriminazione	142

	<i>pag.</i>
3. Il rispetto e la promozione delle minoranze religiose	145
4. Il mantenimento della pace religiosa	146

Capitolo Secondo

I tribunali islamici tra diritto della comunità religiosa alla differenza e diritto dei singoli all'eguaglianza

1. La questione dei tribunali religiosi	149
2. I tribunali islamici	152
2.1. Il <i>mufti</i> in Tracia occidentale	152
2.2. I tribunali arbitrali in Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord	156
2.3. Gli <i>sharia councils</i> nel Regno Unito	158

Parte Terza

La dimensione individuale della disciplina giuridica del fattore religioso

Capitolo Primo

L'aspetto positivo del diritto di libertà di religione o di credo

1. Il punto di arrivo di un lungo percorso storico	165
2. I diritti assoluti della libertà di religione o di credo	172
3. Il diritto limitabile di manifestare la propria religione o credo: a) mediante l'insegnamento. Il diritto di proselitismo	181
4. <i>Segue:</i> b) mediante il culto. La questione delle moschee e dei minareti	187
5. <i>Segue:</i> c) mediante l'osservanza dei riti e le pratiche	203
5.1. I simboli religiosi	203
5.2. Le regole alimentari religiose e filosofiche	225

Capitolo Secondo
L'aspetto negativo del diritto
di libertà di religione o di credo

1. Il diritto a non rivelare le proprie convinzioni religiose o filosofiche	241
2. Il diritto a non compiere atti contrari alla propria religione o credo	246
3. Il diritto a non contribuire al finanziamento di una confessione religiosa	259

Capitolo Terzo
Religione, credo e libertà di fare

1. Dal rispetto della vita privata all'autonomia personale	265
2. La costituzione della famiglia	267
3. Il sorgere del vincolo matrimoniale	270
4. Lo scioglimento del vincolo matrimoniale	277
5. Il diritto di educare i figli secondo le proprie convinzioni religiose o filosofiche	282
6. La scuola	294

<i>Conclusioni</i>	301
--------------------	-----